

TV7 online

Confindustria. Orientagiovani, appuntamento domani all'Unifortunato di Benevento

Considerare la scuola e l'Università non più solo come luoghi di studio ma come fattori cruciali per la crescita economica e sociale. Questo il passo avanti che il nostro Paese deve compiere se vuole recuperare il gap accumulato negli ultimi anni rispetto ai suoi competitor .

“Il senso di Orientagiovani del 4 dicembre è spiegare ai giovani che cosa è l'industria e la manifattura - ricorda Pasquale Lampugnale Presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Benevento. Ci sono molte imprese italiane che occupano posti di eccellenza nel mondo ed hanno un livello di innovazione altissima. Tuttavia servono risorse umane per farle funzionare. Da qui l'importanza dell'alternanza scuola lavoro, sistema capace di affiancare al 'sapere' il ' saper fare' e attraverso il quale si riesce ad evitare che i nostri ragazzi arrivino a 25-26 anni senza conoscere cosa sia un'azienda o un post di lavoro. Confindustria ha predisposto un documento contenente 100 proposte attraverso le quali si ritiene di poter fornire degli input necessari a garantire quel salto di qualità di cui il sistema ha bisogno. Puntare sull'Education significa evitare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro che oggi ancora scontiamo e che ci rende meno competitivi rispetto ad altri Paesi europei” Giovedì 4 dicembre a Benevento, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi Giustino Fortunato, a partire dalle ore 9.00, si terrà la 21° giornata di Orientagiovani, organizzata dal Gruppo Giovani imprenditori e dall'Università degli Studi Giustino Fortunato di Benevento. Una giornata in cui scuole, Università ed imprese sono messe a confronto per aprirsi a nuove opportunità future e a sistemi innovativi. “Formazione e lavoro più che un binomio – ricorda Silvio Colombo - Direttore Amministrativo di Unifortunato- rappresentano un'endiadi per la mission dell'Università Giustino Fortunato in virtù della consapevolezza che uno studente che non ha avuto esperienze di lavoro nel suo percorso formativo è un cittadino meno consapevole. Così nascono collaborazioni come quella con Confindustria al fine di avere corsi universitari sempre più professionalizzanti. Non si tratta solo di favorire una nuova stagione di dialogo tra università e impresa ma di rendere davvero protagonista l'università in azienda e l'impresa in università.”